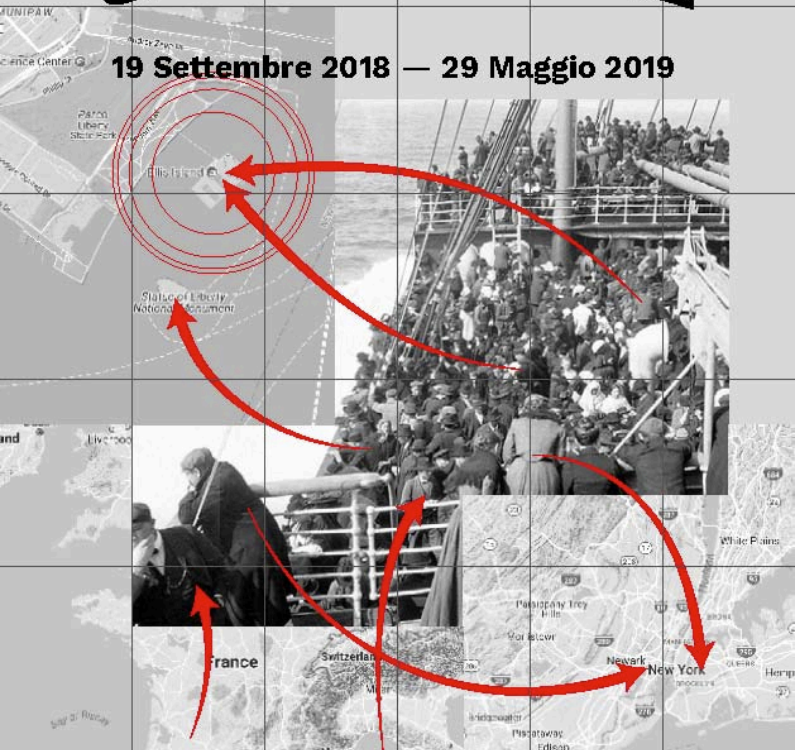


# CINEFORUM

19 Settembre 2018 — 29 Maggio 2019



## La prefazione dell'homo cinematographicus

Dedichiamo il libretto di quest'anno ad un tema, quello dell'Emigrazione, fenomeno che coinvolge da millenni, bambini, donne, uomini, popoli.

Per parlarne, niente ci è sembrato più efficace di una poesia anonima trovata per caso nel grande oceano di internet, particolarmente incisiva e toccante, scritta — si ritiene — da un siriano.

La poesia non ha un titolo ma se dovessimo sceglierne uno, ci piacerebbe fosse **Mi dispiace**.

# Mi dispiace

di Anonimo

Mi dispiace mamma,  
perché la barca è affondata e  
non sono riuscito a raggiungere  
l'Europa.

Mi dispiace mamma,  
perché non riuscirò a saldare i  
debiti che avevo fatto per pagare il  
viaggio.  
Non ti rattristare se non trovano il  
mio corpo,  
cosa potrà mai offrirti, se non il  
peso delle spese di rimpatrio e  
sepoltura?

Mi dispiace mamma,  
perché si è scatenata questa guerra  
ed io, come tanti altri uomini, sono  
dovuto partire.  
Eppure i miei sogni non erano  
grandi quanto quelli degli altri...  
Lo sai, i miei sogni erano grandi  
quanto le medicine per il tuo colon  
e le spese per sistemare i tuoi  
denti...  
A proposito... i miei denti sono  
diventati verdi per le alghe. Ma  
nonostante tutto, restano più belli  
di quelli del dittatore!

Mi dispiace amore mio,  
perché sono riuscito a costruirti  
solo una casa fatta di fantasia:  
una bella capanna di legno, come  
quella che vedevamo nei film...  
una casa povera, ma lontana  
dai barilli esplosivi, dalle  
discriminazioni religiose e  
razziali, dai pregiudizi dei vicini  
nei nostri confronti...  
Mi dispiace fratello mio,  
perché non posso mandarti  
i cinquanta euro che avevo  
promesso di inviarti ogni mese  
per farti divertire un po' prima  
della laurea...

Mi dispiace sorella mia,  
perché non potrò mandarti il  
cellulare con l'opzione wi-fi, come  
quello delle tue amiche ricche...

Mi dispiace casa mia,  
perché non potrò più appendere il  
cappotto dietro alla porta.  
Mi dispiace, sommozzatori  
e soccorritori che cercate i  
naufraghi,  
perché io non conosco il nome del

mare in cui sono finito.  
E voi dell'ufficio rifugiatevi invece,  
non preoccupatevi, perché io non  
sarò una croce per voi.

Ti ringrazio mare,  
perché ci hai accolto senza visto né  
passaporto.  
Vi ringrazio pesci,  
che dividete il mio corpo senza  
chiedermi di che religione io  
sia o quale sia la mia affiliazione  
politica.  
Ringrazio i mezzi di  
comunicazione,  
che trasmetteranno la notizia della  
nostra morte per cinque minuti,  
ogni ora, per un paio di giorni  
almeno.  
Ringrazio anche voi, diventati  
tristi al sentire la nostra tragica  
notizia.

Mi dispiace se sono affondato in  
mare.

ORARI PROIEZIONI  
Mercoledì ore 16:30 e 21:15

### ABBONAMENTI

Le tessere saranno in vendita presso il Cinema Teatro I Portici a partire da venerdì 1° Settembre 2018, in orari di apertura.  
L'abbonamento può essere utilizzato per una proiezione.  
È possibile acquistare gli abbonamenti, esclusivamente al botteghino, con Carta del Docente e App18, presentando il buono spesa stampato o su smartphone.

**ABBONAMENTO 34 FILM — € 70,00**

**ABBONAMENTO 34 FILM RIDOTTO — € 55,00**  
riservato a over 65, under 18, universitari, soci AIACE e convenzionati

**ABBONAMENTO CINEFORUM ACADEMY — € 34,00**  
riservato agli studenti delle scuole superiori che partecipano al progetto Cineforum Academy

### BIGLIETTI SINGOLI

Senza abbonamento, è possibile accedere ai singoli spettacoli con le seguenti tariffe:

**INTERO: € 6,00**  
**RIDOTTO: € 5,00**  
over 65, under 18, universitari, soci AIACE

**Il programma potrebbe subire variazioni.**

## CINEMA TEATRO I PORTICI

Via Roma, 74 — Fossano (CN)  
☎ 0172 633381 — 🌐 [www.i-portici.net](http://www.i-portici.net)

## Cinema del Possibile 2018



Cinque film dentro la rassegna del Cineforum ai Portici, e uno “fuori” al ritorno della bella stagione

Il Cineforum de I Portici incontra la Fondazione NoiAltri Onlus per una minirassegna di sei film su tematiche sociali: durante la stagione ai Portici le prime cinque date, la sesta a Cascina Pensolato (strada del Casalito 28, fraz. Sant'Antonio Baligio, Fossano) al ritorno della bella stagione.

Cerca le proiezioni sul libretto contrassegnate dal logo della Fondazione.

Per i dettagli:  
🌐 [www.fondazioneinoialtri.it](http://www.fondazioneinoialtri.it)

### PROGRAMMAZIONE FILM

10 Ottobre  
**L'insulto**

19 Dicembre  
**Stronger - io sono più forte (Stronger)**

13 Febbraio  
**La mélodie**

24 Aprile  
**Le brío**

8 Maggio  
**In guerra (En guerre)**

**CASCINA PENSOLATO: PER SEMINARE IL FUTURO, RIPARTENDO DALLA TERRA**  
Una cooperativa agricola sociale nata nelle campagne di Sant'Antonio Baligio. Una realtà dove lavorano detenuti del carcere di Fossano e dove trovano opportunità i disabili fisici e psichici delle organizzazioni sociali della Fondazione NoiAltri Onlus. Soggetti fragili, soggetti svantaggiati, come le tante persone che collaborano con la cooperativa: persone che hanno perso il lavoro, che non lo trovano, e accettano la sfida di ripartire dalla terra per provare a seminare dal basso un nuovo futuro. Una realtà in cui si passa dall'essere costo, per lo Stato, a essere risorsa per la collettività: rimettendo al centro l'essere umano, in un nuovo modello di welfare che è un welfare generativo. Dove si impara un “saper fare” che è “saper essere”: nel mondo, e per il mondo; custodi della terra e di sé stessi. Pensolato è un progetto di Fondazione NoiAltri Onlus, Caritas della Diocesi di Fossano, associazione Camminare Insieme, Diapsi e cooperativa Proposta 80. È un progetto di lavoro e di cultura, che cresce dal basso.

**FONDAZIONE NOI ALTRI ONLUS, 20 ORGANIZZAZIONI SOCIALI INSIEME**  
È una fondazione di partecipazione in ambito sociale nata grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, alla Diocesi di Fossano in sinergia col Comune. Oggi raggruppa 20 organizzazioni sociali del Fossanese e con loro crea reti territoriali per rispondere in modo innovativo ai bisogni della comunità. Promuove relazioni autonome che non rispondono alla logica della sussidiarietà verticale, bensì soltanto al principio della sussidiarietà orizzontale promuovendo meccanismi di cittadinanza attiva, già presenti sul territorio.

## Cineforum Academy | 5ª edizione



### Cos'è?

È un progetto formativo promosso dal Cinema-Teatro I PORTICI di Fossano e Slow Cinema, ormai alla sua quinta edizione, che ha coinvolto negli anni centinaia di studenti. Il cinema non è solo intrattenimento, ma ha una valenza educativa e culturale in quanto specchio della società. È importante fornire ai giovani stimoli e strumenti per capire il mondo in cui vivono attraverso linguaggi diversi. Obiettivo trasversale di Cineforum Academy è quello di formare il pubblico del futuro.

### Destinatari

Tutti gli studenti del triennio delle scuole superiori di Fossano e della provincia di Cuneo.

### Modalità di partecipazione

1. acquistare un abbonamento al Cineforum, al prezzo speciale di €34,00 (€1 a fim);
2. vedere almeno 16 film della rassegna;
3. produrre un elaborato originale inerente ad un aspetto della pellicola scelta;
4. spedire il prodotto via email all'indirizzo: [info@i-portici.net](mailto:info@i-portici.net) nel periodo da mercoledì 17 aprile a mercoledì 8 maggio 2019. Oltre tale scadenza i lavori non saranno più accettati.

### Quando?

Le proiezioni si svolgono tutti i mercoledì dal 10 Ottobre 2018 all'8 Maggio 2019 con orario pomeridiano (h. 16.30) e serale (h. 21.15).

### Vantaggi

Tutti gli studenti in regola con le presenze e la produzione dell'elaborato riceveranno un attestato di partecipazione, riconosciuto dalla scuola come **credito formativo scolastico**. Inoltre una giuria di qualità assegnerà ai migliori lavori 5 premi, che saranno consegnati in occasione della Festa del Cineforum.

Per maggiori info vai su:

🌐 [www.i-portici.net/cfacademy](http://www.i-portici.net/cfacademy)

## Original Version Academy | 3ª edizione

### Cos'è?

Il progetto, giunto alla terza edizione, porta sul grande schermo una rassegna di film della stagione in lingua originale sottotitolata: un'occasione unica, **aperta anche al pubblico**, per ripassare l'inglese e cogliere le sfumature linguistiche e interpretative.

### Destinatari

Tutti gli studenti del triennio delle scuole superiori di Fossano e della provincia di Cuneo.

### Modalità di partecipazione

1. vedere **almeno 12 film** della rassegna;
2. presentare un elaborato originale (racconto o poesia) in lingua inglese;
3. spedire il prodotto via email all'indirizzo: [info@i-portici.net](mailto:info@i-portici.net) entro e non oltre martedì 30 aprile 2019. Oltre tale scadenza i lavori non saranno più accettati.



### Quando?

Le proiezioni si svolgono **due martedì** al mese da **ottobre 2018 a maggio 2019** con orario pomeridiano (h. 18.30) e serale (h. 21.15).

### Vantaggi

Tutti gli studenti in regola con le presenze e la produzione dell'elaborato riceveranno un attestato di partecipazione, riconosciuto dalla scuola come **credito formativo scolastico**. Inoltre una giuria di qualità assegnerà ai migliori lavori 5 premi, che saranno consegnati in occasione della Festa del Cineforum.

Per maggiori info vai su:

🌐 [www.i-portici.net/ovacademy](http://www.i-portici.net/ovacademy)

## A scuola di cinema

A partire dallo scorso anno è iniziata una collaborazione con l'AIACE di Torino che offre la possibilità di organizzare nelle scuole interessate **laboratori di cinema** (della durata di 10 ore) per imparare le tecniche necessarie a creare un cortometraggio, passando dall'ideazione del soggetto, alla sceneggiatura fino al montaggio delle riprese. Le scuole superiori di Fossano e della provincia possono richiedere il supporto organizzativo de I Portici. È previsto un attestato di partecipazione finale, valido per gli studenti come **credito formativo scolastico**.

Per maggiori info vai su:

🌐 [www.i-portici.net](http://www.i-portici.net)





Mercoledì 19 Settembre

## Morto Stalin, se ne fa un altro

(*The Death of Stalin*)

di Armando Iannucci, con Michael Palin, Steve Buscemi, Simon Russell Beale, Jason Isaacs (Francia, Gran Bretagna 2017, 107')

Nella notte del 2 marzo 1953, c'è un uomo che sta morendo. Non si tratta di un uomo qualunque: è un tiranno, un dittatore. È Joseph Stalin, il Segretario Generale dell'Unione Sovietica (che forse si sta pentendo di aver fatto rinchiusere nei Gulag tutti i medici più capaci...). Ma chi prenderà il suo posto? Diversi sono i contendenti, ma chi sarà in grado di essere il suo degno successore?

«Il mio intento era quello di girare una tragi-commedia, nel senso che la commedia e la tragedia sono presenti durante tutto il film, spesso contemporaneamente nella stessa scena, perché la situazione era davvero quella. L'intento era

rendere il film divertente, ma allo stesso tempo snervare lo spettatore. Volevo anche essere estremamente rispettoso del fatto che milioni di persone sono state uccise, e non è qualcosa che si può spiegare con una battuta: bisogna prenderne atto consciamente in ogni fase del film». (A. Iannucci)

Mercoledì 26 Settembre

## La casa sul mare

(*La villa*)

di Robert Guédiguian, con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin, Gérard Meylan (Francia 2017, 107')

In una pittoresca villa affacciata sul mare di Marsiglia tre fratelli si ritrovano attorno all'anziano padre: Angela (un'attrice che vive a Parigi), Joseph (che si è appena innamorato di una giovane che ha la metà dei suoi anni) e Armand (l'unico a vivere ancora in paese per gestire il ristorante di famiglia). Per i tre è arrivato il momento di fare i conti con gli ideali ereditati dal padre, finché un



Mercoledì 3 Ottobre

## Chiamami col tuo nome

(*Call Me by Your Name*)

di Luca Guadagnino, con Armie Hammer, Timothée Chalamet, Michael Stuhlbarg (Italia, Francia 2017, 130')

Nord Italia, 1983. Il diciassettenne Elio, unico figlio di una famiglia italo-americana, si prepara ad affrontare un'altra noiosa estate nella villa dei genitori quando l'arrivo di Oliver sconvolge i suoi giorni. Accademico ventiquattrenne, Oliver è arrivato per aiutare il padre di Elio, insigne professore di cultura greca. I due giovani scoprono la bellezza della nascita del desiderio, nel corso dell'estate che cambierà per sempre le loro vite.

arrivo imprevisto dal mare, porterà scompiglio nelle vite di tutti.

«... è un modo per parlare di globalizzazione e del futuro che ci aspetta. Nonostante possa sembrare esagerato, non riesco a realizzare oggi un film senza parlare della condizione dei rifugiati: vivo in un paese in cui giornalmente arriva gente dal mare. Uso deliberatamente la parola "rifugiati": non importa se lo si è per i cambiamenti climatici, per la guerra o per altro. Chi è rifugiato è qualcuno che è in cerca di un riparo, di un focolare». (R. Guédiguian)

«Mentre nei miei precedenti film il desiderio portava al possesso, al rimpianto, al disprezzo e alla necessità di liberazione, quello di *Chiamami col tuo nome* è il desiderio che appartiene agli idilli giovanili. Elio, Oliver e Marzia sono come smarriti



in quella bella confusione ben descritta da Truman Capote quando disse che «l'amore, non avendo geografia, non conosce confini»». (L. Guadagnino)

**Mercoledì 10 Ottobre**

## L'insulto

(*L'insulte*)

di Ziad Doueiri, con Adel Karam, Rita Hayek, Kamel El Basha (Francia, Libano 2017, 110')

Durante la ristrutturazione di un edificio a Beirut, Toni, un cristiano libanese, e Yasser, un rifugiato palestinese, si scontrano su uno sciocco problema di tubature. La lite è piuttosto violenta a livello verbale tanto che Yasser finisce per insultare Toni. Ferito nella dignità, Toni decide di sporgere denuncia e i due vengono catapultati in un vortice infernale con un lungo processo che attira l'attenzione mediatica nazionale.

«Ho scelto di far evolvere la vicenda in un dramma giudiziario. Per

uno sceneggiatore, mettere due protagonisti all'interno di un'aula di tribunale equivale a farli confrontare faccia a faccia in una sorta di moderno western. Seppur in un ambiente chiuso, Toni e Yasser si stanno sfidando a duello al pari dei loro due rispettivi avvocati, un padre e una figlia che simboleggiano due diversi modi di affrontare la giustizia e la Storia». (Z. Doueiri)

**Mercoledì 17 Ottobre**

## Dogman

di Matteo Garrone, con Marcello Fonte, Edoardo Gero, Alida Baldari Calabria, Nunzia Schiano (Italia, Francia 2018, 120')

In una periferia sospesa tra metropoli e natura selvaggia, dove l'unica legge sembra essere quella del più forte, Marcello è un uomo piccolo e mite che divide le sue giornate tra il lavoro nel suo modesto salone di toelettatura per cani, l'amore per la figlia Sofia, e un ambiguo rapporto di suditanza con Simoncino, un ex pugile che terrorizza l'intero quartiere. Dopo l'ennesima sopraffazione, Marcello immaginerà una vendetta dall'esito inaspettato.

«*Dogman* è un film che, attraverso una storia estrema, ci pone di fronte a qualcosa che riguarda tutti noi: alle conseguenze delle scelte che facciamo ogni giorno per sopravvivere, ai sì che diciamo e che ci portano a non poter più dire no, al divario tra chi siamo e chi pensiamo di essere. Interrogandosi su noi stessi, su un uomo che ha perso la



sua innocenza, *Dogman* acquista un valore universale, etico e non moralista». (M. Garrone)

**Mercoledì 24 Ottobre**

## La stanza delle meraviglie

(*Wonderstruck*)

di Todd Haynes, con Oakes Fegley, Millicent Simmonds, Julianne Moore (USA 2017, 120')  
USA, 1927 e 1977. Ben e Rose sono

due bambini sordi vissuti a cinquant'anni di distanza che segretamente desiderano una vita diversa dalla propria. Legati da una misteriosa connessione, entrambi vedono in New York la possibilità di ridare senso alle loro esistenze: Ben, dopo la scoperta di un appunto della mamma morta, desidera arrivarvi per rintracciare il padre mai conosciuto, Rose vorrebbe raggiungerla per vedere il suo idolo, l'attrice Lillian Mayhew.

«La storia esplora le rispettive motivazioni dei ragazzi, e i loro misteriosi parallelismi. Il pubblico comprende quanto sia importante seguire l'istinto, la curiosità, superare le proprie paure attraverso la creatività... Tutti possiedono il potere della trasformazione: attraverso ciò che impariamo con gli occhi e ciò che possiamo fare con le mani. Non riguarda solo il superamento della perdita e dell'ignoto, ma la possibilità di aprirci e di comunicare con gli altri». (T. Haynes)





Mercoledì 31 Ottobre

## Parigi a piedi nudi

(*Paris pieds nus*)

di Dominique Abel, Fiona Gordon, con Dominique Abel, Fiona Gordon, Emmanuelle Riva (Belgio 2016, 83')

Fiona lavora come bibliotecaria in una piccola città canadese. Quando riceve una lettera con una richiesta di aiuto da parte della 93enne zia Martha che vive a Parigi, Fiona salta sul primo aereo e sbarca nella capitale francese dove, però, scopre che l'anziana donna è scomparsa. Mentre cerca di districarsi in una serie di disavventure, Fiona incontra Dom, un senz'atletto egoista e seducente che non la lascerà sola...

«*Parigi a piedi nudi* non fa altro che usare l'umorismo per porre l'attenzione su temi essenziali come la morte, la libertà di scelta, la solitudine e la solidarietà. Seppur ancorato nella contemporaneità, non ne sottolinea la crudeltà ricorrendo al cinismo o alla parodia: lo fa semmai convogliandone i pericoli

e i capricci attraverso sensazioni fisiche immediatamente riconoscibili. Il corpo diventa il testo divertente, poetico, patetico o eroico degli esseri umani in scena».

(D. Abel e F. Gordon)

Mercoledì 7 Novembre

## Due sotto il burqa

(*Cherchez la femme!*)

di Sou Abadi, con Camelia Jordana, Félix Moati, William Lebghil (Francia 2017, 88')

Armand e Leila sono innamorati, vivono a Parigi e stanno per partire per New York, ma pochi giorni prima della partenza, Mahmoud, fratello di Leila, ritorna da un soggiorno in Yemen, un'esperienza che lo ha cambiato radicalmente. Ai suoi occhi lo stile di vita moderno della sorella offende il Profeta: l'unica soluzione è confinarla in casa. Armand pur di liberare l'amata escogita un piano folle: indossare un burqa e spacciarsi per donna.



«Ho sempre amato *A qualcuno piace caldo* di Billy Wilder, anche se ho scritto *Due sotto il burqa* pensando più a *Cyrano de Bergerac*: come Cyrano che si fa passare per Christian per conquistare il cuore di Roxane, Armand si finge Schéhérazade per conquistare Mahmoud». (S. Abadi)

Mercoledì 14 Novembre

## Il Tuttofare

di Valerio Attanasio, con Sergio Castellitto, Elena Sofia Ricci, Clara Alonso, Luca Avagliano (Italia 2018, 96')

Salvatore Toti Bellastella è un avvocato a capo di uno degli studi legali più importanti d'Italia. Con lui lavora Antonio, un bravo praticante che Salvatore utilizza come suo tuttofare. Per premiarlo, quando il giovane supera l'esame da avvocato, Salvatore gli fa un'offerta di lavoro imperdibile: un contratto da 10.000 euro al mese. In cambio Antonio dovrà sposare l'amante di Bellastella, una ragazza argentina che ha bisogno della città-

dinanza italiana.

«Ho sempre immaginato *Il Tuttofare* come una sorta di romanzo di formazione comico sull'ingresso di un giovane nel mondo del lavoro: l'iniziazione alla società di un brillante studente universitario, costretto dalle circostanze sfortunate a scendere a patti con la propria coscienza pur di affermarsi. Ecco *Il Tuttofare* vorrebbe essere una satira proprio su questa lotta per la sopravvivenza in cui siamo tutti coinvolti».

(V. Attanasio)

Mercoledì 21 Novembre

## La battaglia dei sessi

(*Battle of the Sexes*)

di Jonathan Dayton e Valerie Faris, con Emma Stone, Steve Carell, Elisabeth Shue (USA 2017, 121')

Nel 1973 la TV americana trasmise uno degli eventi sportivi più attesi, seguito da 90 milioni di spettatori: la



partita di tennis fra la numero uno al mondo Billie Jean King e l'ex campione Bobby Riggs. L'evento, denominato "la battaglia dei sessi", cattura lo spirito del tempo, stimolando il movimento femminista. Ma i due campioni, fuori dal campo, erano impegnati a combattere battaglie personali ben più complesse.

«È un film che racconta una vicenda sportiva, una storia d'amore, un dramma a sfondo sociopolitico, e che a volte assume persino i toni di una commedia. 44 anni dopo, ancora si parla degli stessi argomenti. Siamo rimasti colpiti da come un semplice spettacolo, in quel periodo, sia diventato la metafora di importanti questioni sociali. L'evento ha percorso i tempi, infatti oggi giorno la politica funziona esattamente così». (J. Dayton e V. Faris)

**Mercoledì 28 Novembre**

## Lucky

di John Carroll Lynch, con Harry Dean Stanton, David Lynch, Ron Livingston (USA 2017, 86')

Lucky, un novantenne ateo, ha sempre vissuto seguendo le proprie regole e infischandosene del giudizio di coloro che vivono nella sua città ai margini del deserto. Dopo una caduta, comincia a temere la morte e la solitudine ed è spinto verso un percorso di auto-esplorazione alla ricerca di ciò che spesso è irraggiungibile: l'illuminazione.

«La storia è stata scritta pensando a Harry Dean Stanton: è una



lettera d'amore all'attore e all'uomo. Abbiamo tutti sentito un'immensa responsabilità nel creare questo personaggio: la storia di un uomo che improvvisamente capisce che potrebbe avere soltanto settimane o mesi di vita davanti a sé e non più anni». (J. Carroll Lynch)

**Mercoledì 5 Dicembre**

## Lazzaro felice

di Alice Rohrwacher, con Adriano Tardiolo, Alba Rohrwacher, Tommaso Ragno (Italia 2018, 130')

Quella di Lazzaro, un contadino che non ha ancora vent'anni ed è talmente buono da sembrare stupido, e Tancredi, giovane come lui, ma viziato dalla sua immaginazione, è la storia di un'amicizia. Un'amicizia che nasce vera, nel bel mezzo di trame segrete e bugie. Un'amicizia che, luminosa e giovane, è la prima, per Lazzaro. E attraverserà intatta il tempo che passa e le conseguenze della fine di un Grande Inganno, portando Lazzaro nella città, alla ricerca di Tancredi.



«Lazzaro felice è la storia di un'elevazione alla santità senza miracoli, poteri ed effetti speciali, ma semplicemente per il fatto di essere al mondo, di avere fede negli esseri umani e di non pensare male. Il film evoca la bontà come concetto e regola di vita: è un manifesto politico, una fiaba, un canzone, sull'Italia degli ultimi cinquant'anni». (A. Rohrwacher)

**Mercoledì 12 Dicembre**

## Montparnasse femminile singolare

(*Jeune femme*)

di Léonor Sèraille, con Laetitia Dosch, Grégoire Monsaingeon, Souleymane Seye Ndiaje (Francia 2017, 97')

Un gatto sotto braccio, una serie di porte sbattute in faccia, neanche il becco di un quattrino in tasca: ecco Paula, di ritorno a Parigi dopo una lunga assenza. Incuriosita dalle tante persone che incontra, ha una sola certezza: ricominciare daccapo, con



entusiasmo e allegria.

«Costruendo il film come una cipolla, man mano che si sfoglia ogni strato si nota come Paula inizi a prendere forma e a rivelarsi attraverso i vari incontri con una serie di uomini e donne differenti, mostrando la sua capacità di interagire, la sua esuberanza, il suo adattamento e il desiderio di restare sempre in piedi. Paula ha l'energia infinita di un bambino e l'innocenza di un turista. La sua voglia di vivere era ciò che volevo mostrare sopra ogni cosa». (L. Sèraille)

**Mercoledì 19 Dicembre**

## Stronger - lo sono più forte

(*Stronger*)

di David Gordon Green, con Jake Gyllenhaal, Tatiana Maslany, Miranda Richardson (USA 2017, 119')

Dopo l'attacco alla maratona di Boston del 15 aprile 2013, Jeff Bau-